

**ATTO N. DCRC 4**

**DEL 10/02/2022**

**DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO / CONSIGLIERE DELEGATO**

**OGGETTO:** PATTI TERRITORIALI – BANDO MINISTERIALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA – PROGETTO PILOTA METROPOLIS. APPROVAZIONE

**LA CONSIGLIERA DELEGATA**

Visti

l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata e in particolare la lettera d), che definisce lo strumento del “Patto territoriale”;

il decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 31 luglio 2000, n. 320, come modificato e integrato dal decreto del Ministero delle attività produttive del 27 aprile 2006, n. 215, recante il regolamento concernente la “Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai Contratti d'area e ai Patti territoriali”;

il Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico del Contratto d'area e del soggetto responsabile del Patto territoriale, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto n. 320/2000, approvato con decreto direttoriale del 4 aprile 2002 n. 115374

Premesso che

il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” e, in particolare, l'articolo 28 stabilisce al comma 1 le procedure per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse nell'ambito dei patti territoriali;

il medesimo articolo 28 del decreto-legge n. 34 del 2019 stabilisce, al comma 3, che le risorse residue dei patti territoriali, ove non costituiscano residui perenti, siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, e demanda ad apposito decreto interministeriale l'individuazione dei criteri per la ripartizione e il trasferimento delle predette risorse, nonché la disciplina per l'attuazione dei citati progetti, anche valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive di soggetti che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei patti territoriali;

il decreto interministeriale del 30 novembre 2020, adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze definisce, in attuazione dell'articolo 28 comma 3 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, i criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali, nonché la disciplina per l'attuazione dei progetti e prevede un'unica graduatoria nazionale dei progetti da finanziare;

l'articolo 3 comma 3 del succitato decreto del 30 novembre 2020 dispone che ogni soggetto responsabile possa presentare un solo progetto pilota costituito da singoli interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali tra loro coerenti sulla base di tematiche predefinite. Il progetto pilota deve essere accompagnato da uno studio di fattibilità tecnico-economica finalizzato ad illustrare i contenuti tecnici della proposta, l'analisi costi-benefici sulla fattibilità economico-finanziaria e corredato da previsioni economico-finanziarie fino al termine delle attività;

con Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021 (Gazzetta Ufficiale serie Generale n. 232 del 28/09/2021) è stato pubblicato il Bando per la realizzazione dei progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale e sono state definite le modalità e i termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi, fissando a euro 10.000.000,00 l'ammontare massimo del contributo assegnabile a ogni progetto pilota, comprensivi delle spese di funzionamento dei Soggetti Responsabili;

l'articolo 6, comma 2, del decreto del 30 luglio 2021 stabilisce che ogni progetto pilota deve essere costituito da interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali tra loro coerenti e riguardare una, o al massimo due, delle seguenti tematiche:

- a) competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
- c) transizione ecologica
- d) autoimprenditorialità
- e) riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne;

l'articolo 7, comma 1, del citato decreto direttoriale 30 luglio 2021 dispone che gli interventi imprenditoriali e/o pubblici che costituiscono il progetto pilota devono essere selezionati dai Soggetti responsabili sulla base di una procedura trasparente e aperta e sono ammissibili secondo quanto stabilito, rispettivamente, al Capo II e al Capo III del medesimo decreto;

l'art. 9, del citato decreto prevede che l'assegnazione dei contributi ai soggetti responsabili avvenga sulla base di una procedura valutativa a graduatoria e che le domande di assegnazione dei contributi siano trasmesse ad Unioncamere, soggetto gestore dell'intervento agevolativo, entro il 15/02/2022.

Considerato che

la Città metropolitana di Torino è Soggetto Responsabile dei seguenti patti territoriali generalisti ancora attivi:

1. Patto dell'Area di Torino Sud
2. Patto del Canavese

3. Patto del Pinerolese
4. Patto del Sangone
5. Patto della Stura

la Città metropolitana di Torino intende partecipare alla selezione nazionale presentando un unico progetto pilota per il territorio dei Patti generalisti di cui essa è Soggetto Responsabile;

a tal fine, l'Ente ha avviato negli scorsi mesi un percorso di consultazione e coinvolgimento dei Comuni promotori dei Patti territoriali, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di rappresentanza delle imprese, a seguito del quale si è concordato di:

1. scegliere quale ambito del progetto pilota, anche in considerazione degli assi strategici definiti dal Piano Strategico Metropolitano 2021-2023, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano 4/2021 del 10 febbraio 2021, la seguente tematica prevista dal decreto:

“competitività del sistema produttivo in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata: sviluppo e consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese” di cui al Decreto del 30 luglio 2021, art. 6, comma 2, lett. a);

2. nell'ambito della predetta tematica, selezionare progetti di investimento pubblici ed imprenditoriali funzionali allo sviluppo socio-economico dell'area e finalizzati principalmente a migliorare l'accesso delle imprese ai servizi e alle piattaforme di logistica e ad innovare i servizi e i processi legati all'approvvigionamento e alla distribuzione delle merci;

3. per quanto riguarda gli interventi pubblici, individuare prioritariamente interventi di potenziamento, digitalizzazione e riqualificazione dei SUAP associati e di sviluppo dei servizi innovati da questi offerti a sostegno dello sviluppo economico, della competitività, innovazione ed internazionalizzazione delle imprese e dell'attrazione di investimenti;

4. stabilire la seguente ripartizione del contributo massimo assegnabile al Soggetto responsabile, al netto delle spese di funzionamento, tra interventi pubblici e imprenditoriali:

- interventi pubblici: euro 2.500.000,00
- interventi imprenditoriale: euro 7.000.000,00

prevedendo, nel caso in cui non si raggiungessero le quote previste per un determinato settore, la possibilità di compensazioni per l'altro settore in eventuale overbooking di richieste.

Dato atto che con Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 181 del 17/12/2021 sono stati approvati:

- l'avviso pubblico per la preselezione di interventi pubblici, finalizzata alla definizione da parte della Città metropolitana di un progetto pilota;
- l'avviso pubblico per la preselezione di interventi privati, finalizzata alla definizione da parte della Città metropolitana di un progetto pilota;

Gli avvisi di selezione sono stati pubblicati sul sito dell'Ente il 20/12/2021 con le seguenti scadenze:

- per l'avviso di preselezione di interventi pubblici il 12/01/2022;
- per l'avviso di preselezione di interventi privati il 19/01/2022.

Dato atto che allo scadere dei termini sopra ricordati sono state ricevute complessivamente 32 istanze di cui 26 istanze per interventi progettuali pubblici (incluse le 5 volte al potenziamento e implementazione dei servizi dei SUAP) e 6 istanze per interventi progettuali privati, come da Documento di sintesi delle attività di istruttoria agli atti degli Uffici.

Dato atto che gli Uffici hanno valutato gli interventi progettuali pubblici e privati pervenuti, come risultante dal citato Documento di sintesi delle attività di istruttoria: in particolare l'istruttoria di ammissibilità si è conclusa con l'ammissione di complessivi 29 progetti (23 pubblici e 6 privati) e con l'esclusione, per mancanza dei requisiti essenziali, di 3 interventi progettuali pubblici.

Dato atto che le istanze presentate e ammissibili raggiungono un'entità di contributo pari ad Euro 9.598.919,00. Il soggetto responsabile Città metropolitana ritiene di inserire tutti gli interventi di cui sopra e di richiedere per l'esercizio delle funzioni di coordinamento l'importo di Euro 401.081,00 per un importo di contributo totale richiesto per il Progetto Pilota pari ad Euro 10.000.000,00.

Dato atto che per l'intervento proposto dal Comune di Chivasso, correlato all'insediamento di un'importante realtà imprenditoriale con previsione di ricadute occupazionali di circa 700 unità, è stata elaborata la progettualità di un secondo lotto per un importo pari ad Euro 580.000,00 che viene inserito in *over booking* qualora per alcuni interventi non si perfezionasse l'iter istruttorio ministeriale.

Dato atto che gli interventi progettuali pubblici e privati che costituiranno il progetto pilota sono stati pertanto selezionati attraverso una procedura aperta e trasparente.

Ritenuto pertanto di procedere ad approvare il Progetto Pilota METROPoLiS – Patto Metropolitano per lo Sviluppo Locale, allegato al presente Decreto di cui è parte integrante e sostanziale, che sarà candidato dalla Città metropolitana di Torino a valere sul Bando di cui al Decreto del 30 luglio 2021 e che comprenderà tutti gli interventi progettuali - pubblici e privati - ricevuti e risultati ammissibili e finanziabili, come verificato dall'attività istruttoria svolta dagli Uffici.

Considerato che con il citato Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 181 del 17/12/2021 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il Dirigente del Dipartimento Sviluppo economico, cui sono stati demandati i successivi atti e ogni adempimento necessario per il prosieguo dell'iter di candidatura;

Ritenuto pertanto opportuno autorizzare il RUP ad apportare eventuali modifiche al Progetto Pilota METROPoLiS – Patto Metropolitano per lo Sviluppo Locale – allegato al presente Decreto, su elementi non sostanziali e a procedere, in coerenza con il previsto Progetto Pilota, alla definizione degli altri documenti necessari per presentare entro il 15/02/2022 domanda di assegnazione del contributo a valere sulle risorse residue dei Patti territoriali, di cui all'art. 28 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34;

Dato atto che gli eventuali impegni di spesa a carico della Città Metropolitana di Torino saranno assunti nei limiti degli appositi stanziamenti di bilancio dell'Ente e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. La concessione del contributo pubblico di spettanza dei singoli soggetti beneficiari potrà essere formalizzata dalla Città metropolitana solo nel caso in cui il progetto pilota venga a sua volta ammesso a finanziamento ministeriale.

Richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 13/01/2022 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, le deleghe delle funzioni amministrative.

Visti:

- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle

Unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, ed in particolare l'art. 1, comma 50, in forza del quale alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003 n. 131.

- Acquisiti, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto Metropolitano, il parere favorevole espresso dal Responsabile della direzione interessata in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, nonché il parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile, espresso dal Responsabile finanziario.
- gli articoli 16 e 48 dello Statuto Metropolitano.
- l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

### **DECRETA**

1. di approvare per le motivazioni descritte in premessa, il Progetto Pilota METROPoLiS – Patto Metropolitano per lo Sviluppo Locale – allegato al presente Decreto di cui è parte integrante e sostanziale - che sarà candidato dalla Città metropolitana di Torino, soggetto responsabile, a valere sul Bando di cui al Decreto del 30 luglio 2021. Il Progetto Pilota – per il quale verrà richiesto un contributo totale pari ad Euro 10.000.000 - comprenderà tutti gli interventi progettuali - pubblici e privati - selezionati attraverso le procedure aperte e trasparenti di cui agli Avvisi approvati con Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 181 del 17/12/2021 e risultati ammissibili per l'importo complessivo di Euro 9.598.919,00, oltre all'importo di Euro 401.081,00 per l'esercizio delle funzioni di coordinamento del soggetto responsabile;
2. di autorizzare il RUP ad apportare eventuali modifiche al Progetto Pilota METROPoLiS – Patto Metropolitano per lo Sviluppo Locale – allegato al presente Decreto - su elementi non sostanziali e a procedere, con ogni adempimento necessario per il prosieguo dell'iter di candidatura;
3. di dare atto che gli eventuali impegni di spesa a carico della Città Metropolitana di Torino saranno assunti nei limiti degli appositi stanziamenti di bilancio dell'Ente e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
4. di dare atto che la concessione del contributo ai singoli soggetti beneficiari potrà essere formalizzata solo nel caso in cui il Progetto Pilota venga ammesso a finanziamento ministeriale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 10/02/2022

**IL CONSIGLIERE DELEGATO**

Sonia Cambursano

